RINNOVO delle QUOTE SOCIALI

E' iniziato il rinnovo della quota associativa per l'anno 2013. Le quote sono:

Soci ordinari = 25 € Soci aggregati = 20 € Giovani (da 0 a 16 anni) = 10 € Soci con 80 anni compiuti = 15 €

La quota dà diritto:

Alla copertura assicurativa contro gli Infortuni nelle gite a calendario, compresi i trasferimenti. I soci sono assicurati sino agli ottanta anni compiuti.

Alla copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso terzi, durante le gite. In questo caso i soci sono assicurati senza limite di età.

(N.B. – Le assicurazioni sono valide anche quando si partecipa alle gite di altre sezioni).

Alla Rivista di Vita Alpina e al Notiziario sezionale, con cadenza trimestrale.

Inoltre si può partecipare alle attività di altre Sezioni e agli Incontri Intersezionali.

Il rinnovo si può effettuare nelle seguenti occasioni:

Serata degli Auguri (venerdì 21 dicembre) – Il Venerdì sera, nelle date di apertura previste a calendario, dalle 21 alle 22,30 (non festivi) oppure per il solo mese di GENNAIO nelle mattine di: Martedì dalle 10 alle 11,30 e Venerdì dalle 10 alle 11,30.

Per orari diversi prendere accordi con l'economista Castellino Francesco – telefono 328.897.3141

N.B. – Il rinnovo deve essere effettuato **Inderogabilmente entro venerdì 1 marzo.**

San Fidenzio (Verona), 22 ottobre 2012 – Assemblea dei Delegati

Relazione morale del Presidente Centrale

A voi carissimi Delegati e a quanti partecipano a questo importante appuntamento porgo il più cordiale saluto. Siete convenuti per esprimere la vostra appartenenza effettiva ed affettiva alla Giovane Montagna, in cammino verso i 100 anni di fondazione. E' un cammino mosso espressamente da un bisogno personale e collettivo, per essere testimoni veri del rinnovamento in atto, cogliendo il nuovo e innestandolo sull'antico con modalità adatte a risvegliare in noi stessi e in quanti verranno la bellezza di essere Giovane Montagna.

Può sorgere una domanda un po' provocatoria, ma che tocca una questione decisiva: "ha ancora senso appartenere alla Giovane Montagna?"

Quando l'uomo non evita la domanda, ma procede alla ricerca di una risposta chiara ed esauriente, nasce in lui la necessità di convalidare la propria scelta, per non rimanere in una incompiutezza, se non in uno smarrimento di fronte ad un ideale vissuto.

Infatti siamo qui oggi non per accontentarci di quanto finora vissuto, ma vogliamo stare in piedi di fronte alle difficoltà del tempo presente, per poter "andar oltre e vedere al di là".

In un mondo alpinistico a 360° fattosi incerto e scettico di fronte alla sindrome del relativismo e di un tecnicismo esasperato ed illusorio, in una società plurale e in trasformazione, l'Associazione ha un valore chiaro e integrale da esprimere con un linguaggio libero. Dunque, siamo stati convocati, e noi tutti siamo convenuti per un unico fine vissuto e testimoniato, perché ha ancora senso appartenere alla Giovane Montagna. Dopo questa introduzione passo agli argomenti successivi.

Cultura

Vorrei esprimere qualche accenno sul tema cultura. Il titolo che l'Assemblea dei Delegati quest'anno porta, è "Dalla fatica alla Speranza" con 3 sottotitoli, "Spiritualità, cultura, alpinismo". I temi spiritualità e alpinismo sono già stati affrontati, il primo da don Andrea Giacomelli, il secondo dal socio Massimo Bursi. A loro va, a nome dell'intera Presidenza Centrale e di tutti, il mio più vivo ringraziamento. Il mio vuol essere un modesto accenno per completare il discorso.

Non sono qui per dare una definizione di cultura, perché penso che i partecipanti all'assemblea non ne abbiano la necessità. Ma posso affermare che la Giovane Montagna non sarebbe vissuta così a lungo, se non possedesse una propria cultura che è stata trasmessa fino ai giorni nostri, in quanto espressione umana di valori fondanti e terreno d'incontro. La centralità della persona cui l'associazione ha sempre fatto riferimento, e la passione per la montagna, espressa nell'amore e nella pratica, sono le coordinate di un cammino, alimentato da un fondamento

Questo fondamento si richiama – facciamo nostre le parole di Benedetto XVI nella lettera apostolica *Porta fidei* per l'anno della fede 2012/13 – "ai contenuti della fede e ai valori da essa ispirati" – e aggiunge – "oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, a motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone".

D'altra parte non va dimenticato che il contesto culturale è mutato, ma rimane in ogni uomo la ricerca del fine ultimo delle cose. Così la Giovane Montagna offre una ricca testimonianza ed un approfondimento

sul rapporto tra fede e alpinismo. “Ma, se da una parte la fede”, proponendo all’alpinismo “un’ipotesi interpretativa del reale, genera cultura/e, a sua volta la cultura interpreta la fede stessa (Angelo Scola, Buone ragioni per una vita in comune, pag 32)”. Perché “la fede è essa stessa cultura (Jürgen Habermas)” per una identità cristiana qual è la Giovane Montagna. E se essa è “autentica e completa ha nel suo stesso DNA una vocazione “sociale” e storica (Gianfranco Ravasi, Guida ai naviganti, pag 33)”.

E’ necessario, quindi, continuare a promuovere un alpinismo che salvaguardi “la tutela della dignità superiore e inalienabile della persona e della sua natura intrinseca (Gianfranco Ravasi, Guida ai Naviganti, pag 30)”. E’ indispensabile favorire la salvaguardia della montagna in tutte le sue forme, valorizzando la valenza storica, culturale e sportiva delle attività alpinistiche, sciistiche, escursionistiche e delle altre attività che si svolgono in montagna. Sensibilizzare le autorità civili per una politica che salvi e conservi “le terre alte” contro la speculazione, il deturpamento ambientale e lo spopolamento. La Rivista e qualche sezione si muovono regolarmente in tal senso.

L’augurio è che, in questo cammino del Centenario, le sezioni diano maggior spazio nel far montagna alla cultura, per rinnovarsi e rinnovare.

Consiglio Centrale.

L’operato del Consiglio centrale ha incentrato il proprio impegno sulle celebrazioni del centenario, non venendo mai meno alle problematiche associative generali, monitorandole per verificare la necessità di intervento, qualora fosse necessario, senza la pretesa di un approccio diretto, ma coinvolgendosi inevitabilmente con il soggetto che le pone, rispettando sempre la sua libertà.

Il Consiglio centrale è stato sempre presente ad ogni incontro e attività intersezionale e pubblica con il presidente o con un suo rappresentante.

Il Presidente centrale ha partecipato, il 19/20 Maggio su invito del Presidente Generale Umberto Martini, all’assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano a Porretta Terme.

E’ stato presente il 17/19 agosto all’inaugurazione del “Sentiero Frassati” dell’Alto Adige; il 21/23 settembre al Raduno intersezionale Estivo in val Sarentino, il 30 settembre all’inaugurazione della nuova casa alpina *Fornari – Duvina* a Tetto Folchi di Vernante della sezione di Cuneo.

Significativo è stato l’incontro di una delegazione, il 5 settembre, in vista delle iniziative per il centenario, con l’Arcivescovo di Torino mons. Cesare Nosiglia, del quale si è chiesta la presenza nel 2014 alla Celebrazione Eucaristica in Duomo. Un incontro positivo è stato, nello stesso giorno, con il direttore del Museo della Montagna architetto Aldo Audisio che si è reso disponibile per ogni nostra richiesta. Presente anche il presidente di Torino Daniele Cardellino.

Il 15 settembre ho personalmente consegnato, assieme alla Presidente di Roma Bice Dinale, negli uffici della CEI, al sotto-segretario del Pontificio consiglio della Cultura Mons Melchor Sanchez de Toca Alamanda, una richiesta per un’udienza del Papa nel 2014, collettiva o di una delegazione. Nello stesso giorno la sezione di Roma riunitasi si è assunta l’incarico per il 2014 di coinvolgere le autorità locali e di organizzare l’evento stesso con tre tappe del “Sentiero del Pellegrino”.

La Presidenza Centrale è riconoscente al socio Antonello Sica che, nel significativo progetto dei Sentieri Frassati del Club Alpino Italiano da lui promosso e realizzato, ha coinvolto la Giovane Montagna perché fosse conosciuta all’esterno nella sua struttura e nella sua identità associativa.

Sezioni

Si è cercato dalle relazioni pervenute di estrarre una sintesi significativa che esprimesse l’ordito di ciascuna sezione:

Cuneo – Una sezione impegnata ed attiva. Buono e molto partecipato l’escursionismo sia invernale che estivo. Importante punto d’incontro di attività “fuori porta”, è la nuova casa alpina, in comodato gratuito per 10 anni offerto dalla Curia di Cuneo, in frazione Tetto Folchi di Vernante. Altra novità è la possibilità di avere un bivacco in collaborazione con il comune di Acceglio nel vallone di Enchiausa, a quota 2400 m circa, ai piedi del monte Oronaye. Inoltre il Comune stesso ha accolto la richiesta di dedicare il medesimo al già presidente ing. Angelo Valmaggia, nel contesto del Cammino del Centenario.

Genova – La sezione di Genova gode di buona salute ed è tuttora vitale” Queste sono le parole del suo Presidente Stefano Vezzoso. Ed aggiunge: «Se si vuole mantenere inalterata un’attività che copre tutte le discipline, ad eccezione delle cascate di ghiaccio, anche per gli anni a venire, si confida di saper “allargare lo sguardo” e di poter fare affidamento sugli stimoli che sapranno generare sia le iniziative del 75° di fondazione della Sezione, sia le celebrazioni del centenario della nascita dell’Associazione». Dà molto valore alla comunicazione e all’apertura all’esterno. Da indicare la serata culturale “Alpinismo da Ricordare” con il nostro socio onorario Armando Aste, in collaborazione con la sezione del CAI.

Ivrea – La sezione sta attraversando un periodo significativo. Lo dimostra, dopo un’attività dell’anno molto concreta, l’ottima organizzazione del cammino del centenario con tutte le sezioni occidentali a Scalero, frazione di Quincinetto (TO). Qui riporto le parole del suo presidente Massimiliano Fornero: Una manifestazione che ci ha gratificati moltissimo, soprattutto dal lato umano, un vero momento di riscoperta delle radici proprie della G.M. con una partecipazione corale ed entusiasta».

Buona l’attività dello sci-alpinistico, dell’escursionismo e del turismo-culturale. Un successo sono state le molteplici serate culturali in sede.

Mestre – Sempre buona l’attività alpinistica. Sta attraversando un periodo rilevante con l’acquisto della sede. Un motivo di speranza per un rinnovamento che è già in atto e che prevede, finiti i lavori di restauro portati a compimento dai soci, una maggior attenzione per i programmi associativi. Buone le iniziative culturali.

Milano – Una sezione che incarna l'identità associativa sia come spirito, sia come attività, ma anche come capacità organizzativa. Lo ha dimostrato l'ottima organizzazione dell'Assemblea dei Delegati, tenutasi a Triuggio nei giorni 22/23 ottobre 2011.

Significativo l'evento del sentiero del centenario che dalle cave di marmo di Candoglia porta al Santuario del Boden, sopra a Ornavasso. Collocata una lastra di marmo sulla quale è stata incisa la nostra preghiera. Si prepara ad organizzare il prossimo Raduno Intersezionale Estivo a Madesimo in Val Spluga.

Modena – E' una sezione vivace, attenta agli ideali associativi, con una buona partecipazione alle attività sezionali e intersezionali. Viva e partecipata la 2° tappa del sentiero del centenario che da Fanano porta al rifugio Duca Degli Abruzzi, dove è stata posta una targa ricordo, per poi scendere a Lizzano Pistoiese. Interessante e con molte presenze l'attività turistica culturale.

Moncalieri – Una sezione di tradizione solida e che sa ancora esprimere cose nuove e cose antiche. Punto di riferimento è la casa per ferie San Giacomo in val del Gesso, che quest'anno ha compiuto 50 anni di vita. Presente agli incontri intersezionali. In preventivo l'organizzazione di tre tappe della Francigena con altre associazioni che custodiscono i sentieri collinari che dal Santuario di Superga raggiungono quello di Crea. Buona l'attività escursionistica.

Padova – Una sezione che cammina spedita ed in crescita verso i 50 anni di fondazione con un bagaglio di esperienza associativa capace di esprimersi nella propria città. Fiore all'occhiello la consolidata e annuale manifestazione della "Traversata dei Colli Euganei" (l'Altavia dei Colli), che quest'anno è arrivata alla 28° edizione con 900 iscritti e con la collaborazione di realtà sociali come C.A.I., A.N.A., Ente Parco Colli. Buoni e partecipati le attività e i soggiorni invernali ed estivi. E' stato ripristinato il tetto, da parte de lla SAT, del suo bivacco G. Gavinato a Cima d'Asta sui Lagorai, scopercchiato da una tromba d'aria verso la fine di agosto.

Pinerolo – Una sezione molto aperta all'esterno, collabora e partecipa con altre realtà sportive e culturali della città. Un'attività di rilievo è il restauro della croce del Cornour, assieme con la marcatura e ripulitura del sentiero principale in disuso da molto tempo per raggiungere la cima. Sono stati coperti i costi dei lavori con il frutto di un mercatino reso possibile grazie all'impegno di alcuni soci. Molte le attività di montagna.

Roma – E' una sezione dalle multiformi attività, da quelle escursionistiche invernali e estive a quelle alpinistiche. Cura molto le iniziative culturali. C'è un ringiovanimento generazionale già in atto che apre la strada a nuove energie. Il secondo dei tre sentieri del Centenario è stato percorso da numerosi soci e amici del CAI di Leonessa, che il 24 giugno sono saliti lungo l'inedito Vallone dei Sassi, nel gruppo del Terminillo, ideale continuazione del "Sentiero Attrezzato del Canyon del Monte Cambio", aperto nel 2011. Significative sono la tradizionale pausa di riflessione che si è svolta a S. Vito Romano sul tema: "Farsi prossimo" e la Via Crucis in escursione nel tempo quaresimale.

Torino – La sezione è in cammino per i 100 anni di fondazione. E' la sezione per eccellenza a cui tutti guardiamo con gratitudine, perché in essa i soci fondatori hanno gettato un seme che ha fruttificato in una realtà che rende significativo il nostro andar per i monti.

E' attiva tutto l'anno con le sue attività escursioniste ed alpinistiche. Punto di forza e di associazionismo è il suo rifugio Natale Reviglio, che accoglie soci e famiglie di tutte le sezioni come iniziazione alla montagna e conoscenza associativa. Ha organizzato con successo, nonostante il cattivo tempo, la Benedizione degli Alpinisti ed attrezzi per le sezioni occidentali alla Sacra di San Michele. Si prepara ad onorare degnamente i propri 100 anni di fondazione.

Venezia – Una sezione con un programma associativo vario e molto intenso, sia invernale che estivo, con molta partecipazione. Il sentiero del Centenario ha visto la salita al Monte Cavallo in collaborazione con il C.A.I. di Pontebba. Ha bisogno di un cambio generazionale. Ma in tal senso si sta muovendo.

Verona – E' una sezione di forte appartenenza associativa che si esprime nell'ambito interno, ma anche all'esterno. Lo dimostra con i tradizionali "4 passi di primavera" che ha raggiunto la 40° edizione con una presenza quest'anno di 2500 partecipanti. Il ricavato è stato devoluto all'associazione disabili intellettivi. Prosegue sistematicamente il progetto "famiglie con i propri figli", per un rinnovamento generazionale. Buone le attività dello sci alpinistico, delle escursioni e delle uscite alpinistiche. Ben frequentato il soggiorno invernale per fondisti, discesisti e turisti nella zona del Tarvisiano.

Cammino del centenario: è stata effettuata la seconda tappa del percorso Versciaco al Santuario della Madonna di Luggau, da Kartish al rifugio Obstansersee e al rifugio Porze nella Obertilliachertal. Il suo Presidente Stefano Dambruoso così si esprime in riferimento alla Casa di Versciaco: «L'impegno più importante è ancora una volta quello della Casa di Versciaco e di quanto gravita attorno ad essa» - e continua - « l'acquisto ormai imminente rende ancora più viva la preoccupazione di creare uno stabile gruppo di soci che possano donare il loro tempo e prendersi la responsabilità dei diversi incarichi connessi con la gestione della casa». Buone le serate culturali in sede.

Vicenza – La prerogativa di questa sezione è quella di avere una buona struttura funzionale in tutte le sue parti, che dà un valore aggiunto alle molte attività, mirate e partecipate. Ecco l'elenco: sci di fondo, racchette da neve, scialpinismo, alpinismo, escursionismo e turismo/escursionistico. Ha aumentato di molto le iscrizioni, lodevole è la solidarietà che si esprime con le "adozioni a distanza" in Africa ed in India. La sua scelta per "i sentieri del centenario" è stata quella di percorrere le montagne di casa, ripercorrendo i luoghi interessati dalle vicende belliche 1915-18, nel ricordo del socio Gianni Pieropan. In settembre hanno

percorso la seconda tappa in zona Costa d'Agra-Compomolon (Folgaria-Tonezza). Ha organizzato in maniera ammirevole il Raduno Intersezionale estivo in val Sarentino. Molte e selezionate le serate culturali.

Sottosezione Frassati – Buono l'avvio con attività non di poco conto. Si lavora per aumentare il numero dei soci e perché susciti la nascita di qualche sezione territoriale, a tutti gli effetti, della Giovane Montagna. Rimane un punto vivo e decisivo per la crescita e apertura al "nuovo".

Sentieri del Centenario.

Continua il progetto che ha il significato di sensibilizzare maggiormente i soci sui contenuti statutari e per una maggior consapevolezza che, senza un impegno da parte di tutti, l'associazione non si rinnova e non ravviva il valore dello "stare assieme", per trasmettere alle future generazioni una tradizione responsabile e motivata, ereditata dalla saggezza pratica di chi ci ha preceduto. Per non perdere la memoria storica, raccomando ai presidenti di sezione di conservare un resoconto scritto con alcune foto significative da inviare alla Presidenza centrale per editare un quaderno che testimoni ai posteri quanto è avvenuto.

C.C.A.S.A.

La nuova Commissione, da subito impegnata, ha realizzato completamente il programma preventivato. La presidente Francesca Carobba, che proviene da una consolidata esperienza alpinistica con capacità organizzative, ritiene che sia necessario aggiornare il regolamento della commissione per aprirci maggiormente all'esterno, specialmente a favore dei giovani di cui l'associazione ha estremamente bisogno. A lei e ai componenti della commissione va il nostro augurio per un pieno successo.

Pubblicazione.

La pubblicazione va avanti, abbiamo ricevuto dalle sezioni quanto per ora abbiamo chiesto. Il gruppo di lavoro è impegnato, c'è tanto ancora da fare. Ma onorerà il progetto nel tempo stabilito.

Comunicazione.

La comunicazione è uno degli aspetti fondamentali della nostra esistenza. Perché questa avvenga è importante usar bene e conoscere i linguaggi. Esiste il linguaggio informatico, quello delle immagini. Esiste un linguaggio semplificato, come quello dei giovani. E' necessario quindi capirli, per poter riuscire a comunicare secondo un linguaggio che sia proprio e comprensibile all'orecchio dei giovani e all'uomo contemporaneo. Perciò invito quanti sono responsabili dei mezzi di comunicazione, sia cartacei, come la Rivista, i notiziari, le circolari, e quelli telematici come i siti internet, di comprendere che solo con un linguaggio appropriato si potranno comunicare all'esterno la nostra identità e le nostre proposte. Altrimenti, pur facendo buona cultura, resteremo isolati ed incomprensibili.

E' uno sforzo che tutta l'associazione in cammino verso i 100 anni dovrà fare, e di questo sono sicuro, perché vedo già dei punti vitali. Basta individuarli e formare una rete di comunicazione.

Epilogo.

A questo punto comprendiamo che il procedere è faticoso, ma è indispensabile riconoscere che il cammino fin qua percorso dall'intera Associazione con il suo valore strutturale, ci conduce a una pagina che ha segnato la nostra storia. E questa storia abbiamo il dovere di continuarla.

Come ho fatto all'inizio, vorrei porvi un'altra domanda, questa volta più provocatoria della prima: «Ha senso che esista ancora la Giovane Montagna?». Finché esiste in essa quella spiritualità che proviene dall'identità cristiana vissuta e testimoniata che nulla toglie all'umano, ma tutto dà, e il salire le montagne a 360°, ha la sua ragione di essere!

Essa porterà il proprio contributo nella "città degli alpinisti" e guiderà anche il suo cammino al proprio interno, dando significato e direzione per poter "andare al di là della meta". Perché, la Giovane Montagna, in questo dimagrimento di fede e di valori della società, mantiene le radici sorgive poste dai fondatori, e, seppur in un percorso non privo di asperità, è solida e unita! Ma ha bisogno di un rinnovato slancio di ciascuno di noi per poter "andar oltre", volgendo lo sguardo verso l'Alto, a Colui, che nel rispetto della libertà di ogni uomo, dà senso ultimo e speranza certa al nostro salire.

Dunque, Amici, buon cammino! Con la forza delle nostre idee!

Presidente Centrale: *Tita Piasentini*

\$

Venerdì 5 ottobre

Assemblea Soci e Votazioni-Rinnovo Consiglio di Presidenza Sezionale di Anna Testa

Il Presidente prende la parola ringraziando innanzitutto i numerosi soci presenti in questa serata e relaziona sulle attività svolte nel corso dell'anno sociale.

L'impegno più considerevole di quest'anno è stato quello di risistemare la nostra nuova Casa Alpina a Tetto Folchi di Vernante che ha comportato spese e fatiche. Ringrazia quei soci che nei modi più svariati hanno contribuito alla sua realizzazione. Informa che domenica 30 settembre, giorno della inaugurazione, erano presenti circa 120 tra soci e simpatizzanti. Il Presidente auspica che la nuova struttura sia stata di gradimento ai partecipanti. Si è alzato in quel momento un caloroso applauso di ringraziamento e di consenso.

Il Presidente relaziona sulle attività sociali: le gite escursionistiche hanno, come sempre, riscosso successo siano queste estive che invernali, mentre scarso è stato l'afflusso per quelle relative allo sci alpinismo, al fondo e alle cicloturistiche. Altro importante impegno sarà quello riguardante la costruzione del

Bivacco dedicato all'Ing. Valmaggia i cui lavori sono previsti per l'inizio dell'estate 2013, mentre l'inaugurazione ufficiale avverrà a settembre.

Il numero di soci, nel 2012, è diminuito di 16 iscritti, attualmente siamo 136.

Presentazione del bilancio consuntivo 1/10/2011-30/9/2012. Il Tesoriere Castellino Francesco presenta in dettaglio tutte le voci che compongono il bilancio. L'esercizio attuale si chiude con una perdita. Hanno avuto un peso rilevante le spese straordinarie sostenute per la sistemazione della casa alpina di Tetto Folchi. Tutti i presenti approvano il bilancio per alzata di mano.

Successivamente si procede alle operazioni di voto per il rinnovo del nuovo Consiglio di Presidenza Sezionale e dei Delegati alla Presidenza Centrale.

Lo scrutinio delle schede ha dato i seguenti risultati:

Soci con diritto al voto = 133 / Schede votate = 95 – Schede: valide 92, bianche o nulle 3
Percentuale votanti = 72%

Sono risultati eletti al Consiglio di Presidenza Sezionale i seguenti soci: Agamenone Anna, Castellino Francesco, Fantino Renato, Lerda Giancarlo, Morello Mario, Testa Anna, Tomatis Luciana, Zenzocchi Cesare, Zerega Alfonso.

Sono risultati eletti come Delegati alla Presidenza Centrale i seguenti soci: Agamenone Anna, Carletti Caterina, Falco Giovanni, Fantino Renato, Visentin Sergio.

\$

Dal Consiglio di Presidenza Sezionale (ottobre / dicembre)

Si sono riuniti martedì 9 ottobre i nuovi consiglieri eletti nelle ultime votazioni per assegnare i vari incarichi che risultano così distribuiti:

Presidente: ZENZOCCHI Cesare
Vice Presidente: FANTINO Renato
Economo: CASTELLINO Francesco
Segretaria del Consiglio: TESTA Anna
Responsabili gite: MORELLO Mario, TESTA Anna, FANTINO Renato
Serate culturali in Sede: Consiglio Presidenza Sezionale
Referente Internet / Intranet: VISENTIN Sergio, GIRAUDO Angela
Notiziario: ZENZOCCHI Cesare
Bacheca: FANTINO Renato
Corrispondente Rivista: ZEREGA Alfonso
Responsabile manutenzione casa di Tetto Folchi (Vernante): LERDA Giancarlo
Responsabile chiavi casa di Tetto Folchi (Vernante): FANTINO Renato
Responsabile ARTVA: TESTA Anna
Coordinatrice manifestazioni Sede e Tetto Folchi (Vernante): CARLETTI Caterina
Collaboratore con Presidenza Centrale per il Centenario: LOMBARDO Bruno

Inoltre sono presenti in Consiglio senza particolari incarichi: Agamenone Anna Maria e Tomatis Luciana.

Conclusa l'assegnazione degli incarichi, con l'augurio di un buon lavoro a tutti, si procede ad esaminare vari punti negli ordini del giorno di questa serata e di quelle successive.

Il presidente propone di cointestare la casa alpina di Tetto Folchi al socio Andrea DUVINA, prematuramente scomparso, alpinista completo, particolarmente attivo e disponibile ad aiutare chi era in difficoltà nelle varie attività sociali. Il Consiglio approva e apprezza tale scelta.

Nei "propositi" del prossimo biennio, in concomitanza con le celebrazioni del Centenario della Giovane Montagna, in cui la nostra sezione compie 90 anni di associazionismo, il presidente invita i consiglieri e da queste pagine i soci a suggerire come festeggiare questo ragguardevole traguardo.

E' stato approvato, dopo aver portato alcune modifiche il calendario gite per il 2013. Per il calendario fotografico sono pervenute molte fotografie, da parte dei soci, il consiglio ne ha scelte 14 per completare il calendario, che lo scorso anno è stato molto gradito.

Casa Alpina – Sono quasi finiti i lavori per l'utilizzo dei locali nella stagione invernale. Purtroppo nel sottotetto, dopo vari ritocchi, ci sono ancora delle infiltrazioni quando piove, il lattoniere dovrebbe provvedere alla riparazione appena possibile.

Nuovi Soci – Hanno presentato domanda di iscrizione che sono state valutate e accolte: Renato DUTTO e Anna Maria TALLONE.

\$

Presentazione delle attività per l'anno 2013

E anche quest'anno il calendario delle gite per il 2013 ha visto la luce. Un gruppetto di soci, per due sere, si è trovato in sede per proporre delle gite e offrendo la loro disponibilità alla collaborazione per la realizzazione delle medesime. Con le attività proposte speriamo di poter offrire ai soci le migliori gite del momento, cercando di porre rimedio alle eventuali bizzie del tempo.

I primi mesi dell'anno, neve permettendo, saranno a vantaggio degli amanti dello sci, sia per gite scialpinistiche che su pista o con le racchette da neve.

Le attività escursionistiche sono in numero maggiore nel calendario, rispecchiando anche le caratteristiche "sportive" dei soci che compongono la sezione. Le mete scelte porteranno i partecipanti un po' in giro per il Piemonte per poi concludere l'attività dell'anno sulla collina torinese.

Una interessante escursione è prevista nell'altopiano della Gardetta alla ricerca dei reperti fossili preistorici, gita indicata anche per i ragazzi. Riprende il tradizionale incontro di primavera a Pasquetta. A ferragosto trascorreremo alcuni giorni con gite escursionistiche. La nostra base sarà a Tetto Folchi. A maggio avremo una unica uscita cicloturistica.

A settembre, se non sopraggiungeranno intoppi, parteciperemo all'inaugurazione del bivacco, costruito dal comune di Acceglio nel vallone Enchiausa, dedicato all'ing. Angelo Valmaggia.

Gli incontri intersezionali, che ci avvicinano molto ai soci delle altre sezioni, ci porteranno sul monte Antola (Genova) per la benedizione degli alpinisti, nelle Alpi Centrali per incontro intersezionale estivo e a Monteortona (Padova) per l'Assemblea dei Delegati. Chiudo questa breve presentazione con la speranza di una sempre assidua partecipazione a TUTTE le attività ed alla conoscenza della nostra associazione nazionale, consapevoli dell'avvicinarsi (2014) dell'ambito traguardo, per la Giovane Montagna, del suo Centenario e il novantennio della nostra sezione.

CALENDARIO GITE 2013

GENNAIO		
1 mar.	E / C – Iniziamo Insieme: "Monte Calvario" (<i>Villanova Mondovi</i>)	<i>Fantino / Morello</i>
6.	C – Escursione con ciastre (meta da definire)	<i>Fantino / Dutto E.</i>
13	SA – Scialpinistica (meta da definire)	<i>Greborio / Picollo</i>
13	C – Escursione con ciastre (meta da definire)	<i>Fantino / Botto A.</i>
20	T – Visita dell'Antico Borgo di Mondovi	<i>Tomatis / Regis</i>
26 sab.	SP – Sci in pista (meta da definire)	<i>Agamenone / Zerega</i>
27	C – Escursione con ciastre (meta da definire)	<i>Carletti / Dutto E.</i>
FEBBRAIO		
2 sab.	C – Escursione notturna sulla neve (meta da definire)	<i>Botto A./ Taricco E.</i>
9 sab.	In Sede: Carnevale in maschera	<i>Tomatis / Zenzocchi</i>
17	SA – Scialpinistica (meta da definire)	<i>Testa / Serra</i>
21 gio.	SP – Sci in pista (meta da definire)	<i>Agamenone / Testa</i>
24	SA – Scialpinistica (meta da definire)	<i>Girauda / Picollo</i>
24	C – Escursione con ciastre (meta da definire)	<i>Castellino / Fantino</i>
MARZO		
3	E – Escursione ai Forti di Genova	<i>Agamenone / Zenzocchi</i>
9 / 10	C / SA – Rally Scialpinistico (<i>Monguelfo – Val Pusteria</i>)	<i>Org. sez. Verona</i>
17	C – Escursione con ciastre (meta da definire)	<i>Castellino / Lerda</i>
17	SA – Scialpinistica (meta da definire)	<i>Picollo / Testa</i>
24	E – Monte Bignone (<i>Sanremo</i>)	<i>Fantino / Tomatis</i>
APRILE		
1 lun.	E / C – Pasquetta: Incontro di Primavera (<i>Tetto Folchi – Vernante</i>)	<i>Cons.Presid.Sezionale</i>
14	SA – Scialpinistica (meta da definire)	<i>Greborio / Serra</i>
14	C – Escursione con ciastre (meta da definire)	<i>Botto A. – Dutto A.</i>
21	E – Sentiero dei Mughetti (<i>Camerana – Valle Bormida</i>)	<i>Agamenone / Zenzocchi</i>
28	E – Traversata Casterino / Tenda (<i>Valle Roja</i>)	<i>Fantino / Carletti</i>
MAGGIO		
4 sab.	MTB – Cicloturistica (meta da definire)	<i>Testa / Zerega</i>
5.	SA – Scialpinistica (meta da definire)	<i>Greborio / Testa</i>
12	E – Benedizione Alpinisti e Attrezzi sez. occidentali (<i>Monte Antola</i>)	<i>Org. sez. Genova</i>
19	E – Anello Bernezzo / Tamone / Bernezzo	<i>Goletto / Meinero</i>
26	E – Sentiero dei Narcisi (<i>Casteldelfino – Valle Varaita</i>)	<i>Castellino / Massucco</i>
GIUGNO		
2	E – Vinadio - Neraissa (<i>Vinadio</i>)	<i>Migliore / Taricco E.</i>
9	E / Eb – Altopiano della Gardetta	<i>Testa / Lombardo</i>
22 / 23	E – Sentiero del Partigiano (<i>Pian delle Gorre / Carnino</i>)	<i>Comino / Orsi</i>
LUGLIO		
7	E – Monte Antoroto (<i>Valdinferno</i>)	<i>Morello / Acquarone</i>
14	EE – Traversata del Vallone delle Forcioline	<i>Fantino / Barbero</i>
20 / 21	E – Forte di Fenestrelle / Monte Chaberton (<i>Colle del Monginevro</i>)	<i>Agamenone / Zenzocchi</i>
21 / 28	A – Settimana di Pratica Alpinistica	<i>C.C.A.S.A.</i>
28	E – Cammino del Centenario: Monte Cornour (<i>Ghigo – Val Germanasca</i>)	<i>Org. sez. Pinerolo</i>

AGOSTO		
4	E – Bivacco Guiglia e laghi di Fremamorta (<i>Terme di Vinadio</i>)	<i>Agamenone / Meinero</i>
14 / 18	E – Soggiorno per Escursioni da Tetto Folchi (<i>Vernante</i>)	<i>Cons.Presidenza Sezionale</i>
25	E – Monte Losetta (<i>Grange del Rio – Valle Varaita</i>)	<i>Dao / Prato / Picollo</i>
SETTEMBRE		
1	E – Anello San Besso (<i>Campiglia Soana – Valle Soana</i>)	<i>Agamenone / Zenzocchi</i>
8	E – Cammino del Centenario: Bivacco Valmaggia (<i>Vallone Unerzio</i>)	<i>Cons.Presidenza Sezionale</i>
15	E – Laghi di Lauzanier (<i>Colle della Maddalena</i>)	<i>Carletti / Zerega</i>
20 / 21 / 22	E – Raduno Intersezionale Estivo (<i>Alpi Centrali</i>)	<i>Org. sez. Milano</i>
28 / 29	A – Aggiornamento Roccia	<i>C.C.A.S.A.</i>
29	E – Passeggiata nelle Langhe	<i>Castellino / Lerda</i>
OTTOBRE		
4 ven.	Assemblea dei Soci	<i>Cons.Presidenza Sezionale</i>
6	E – Laghi di Lausfer (<i>San Bernolfo</i>)	<i>Migliore / Taricco E.</i>
13	E – Pra d'Mill / Valle dell'Infernotto (<i>Bagnolo Piemonte</i>)	<i>Lerda / Allasia</i>
19 / 20	Assemblea dei DELEGATI (<i>Monteortone</i>)	<i>Org. sez. Padova</i>
27	T – Festa dei Mondaj (<i>Tetto Folchi – Vernante</i>)	<i>Cons.Presidenza Sezionale</i>
NOVEMBRE		
3	E – Traversata Airole / Breil sur Roja (<i>Valle Roja</i>)	<i>Agamenone / Zenzocchi</i>
17	T – Visita Culturale e Pranzo Sociale	<i>Cons.Presidenza Sezionale</i>
24	E – Certosa di Pesio / Pian delle Gorre	<i>Botto A. / Meinero</i>
DICEMBRE		
8	E – Traversata Colle Maddalena / Superga (<i>Collina di Torino</i>)	<i>Agamenone / Zenzocchi</i>
20 ven.	Serata Auguri Natalizi	<i>Cons.Presidenza Sezionale</i>

LEGENDA: E Escursionistica – A Alpinistica – C Ciastre – EE Escursionisti Esperti
 SA Scialpinistica – T Turistica – SP Sci in pista – MTB attività in bicicletta
 Cb, Eb gite con ciastre ed escursionistiche adatte ai bambini.

N.B – Come espone la nota di presentazione del calendario fotografico, sono riportate le attività sociali festive della nostra sezione. Purtroppo nel corso dell'anno per motivi diversi qualche meta o attività deve essere cambiata, spostata o aggiunta. Pertanto vi consigliamo **di tenervi sempre aggiornati con il notiziario.**

\$

PROSSIMI IMPEGNI SOCIALI

NOTA IMPORTANTE per chi VUOLE PARTECIPARE alle GITE

Dare la propria adesione alle gite per tempo. Rispettare le date di iscrizione e non tardare fino a quando si conoscono le previsioni meteo disponibili il sabato.

Se qualche amico, NON SOCIO, ci vuole accompagnare nella gita deve fare la sua iscrizione (con data di nascita), **entro il venerdì sera**, per attivare l'assicurazione infortuni **OBBLIGATORIA** ai non soci.

PROPOSTE per i MESI da GENNAIO a MARZO

Serate Culturali

Venerdì 22 Febbraio – Serata in Sede, ore 21,15

Proiezione di due video:

- 1) – Un viaggio nelle vallate alpine, alla scoperta della cultura occitana.
- 2) – Una panoramica sulle Alpi Francesi, dalla Provenza al Delfinato.

Venerdì 22 Marzo – Serata in Sede, ore 21,15

Il Sig. Alberto DALMASSO, turista "per caso", ci propone immagini indimenticabili del BANGLADESH, questo paese asiatico tra i più densamente popolati al mondo, dove il clima tropicale ha reso la vegetazione lussureggiante ma anche travolto con catastrofi naturali e quindi segnato con carestie. Nonostante un livello di povertà piuttosto pesante, tuttavia le persone posseggono una dignità disarmante. – Dice Alberto: "Ho pianto nel fotografare certe situazioni". Un viaggio toccante tra la popolazione di Dacca, la capitale e i villaggi circostanti senza aver incrociato, per fortuna, la tigre del Bengala che vive nella foresta del Sundarbans.

Vi aspettiamo numerosi a queste serate.

Martedì 1 gennaio – Iniziamo insieme: Monte Calvario da Villanova Mondovì (E/C)

Chi ben comincia è .....

La tradizionale escursione di Capodanno ci porta nel monregalese e precisamente a Villanova Mondovì per salire, partendo dal borgo Villa Vecchia, sul Monte Calvario. Qui sorge una chiesetta dedicata al SS. Crocifisso in una posizione dominante verso le colline del monregalese.

Il borgo di Villa Vecchia, con la chiesa di Santa Caterina e altre testimonianze, è la parte più antica di Villanova sorto intorno al 1200 a causa di una alluvione del fiume Ellero che aveva corroso e occupato il primitivo borgo cambiando il suo corso.

Da questo borgo su facile strada si raggiungono le Grotte dei Dossi, scoperte nel 1797 e le prime ad essere illuminate con la corrente elettrica. Le grotte sono caratterizzate da colorazioni molto particolari, non molto grandi ma piacevoli da visitare. Proseguiamo per sentiero fino alla cima del monte. Con la speranza di una bella giornata sarà il posto adatto per consumare le golosità del Capodanno.

Al ritorno seguiremo la strada, prima sterrata poi asfaltata che ci riporta al punto di partenza. Questo percorso lo utilizzeremo eventualmente anche in salita nel caso le condizioni del sentiero non fossero buone.

In ragione del tempo e della nostra disponibilità visiteremo le Grotte dei Dossi, che nel periodo natalizio ospitano internamente diversi presepi.

Località di partenza..... : borgo Villa Vecchia (Villanova Mondovì)

Dislivello..... : 200 m

Tempo di salita..... : 2.30 / 3 h

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate al Coordinatore, **entro venerdì 28 dicembre 2012**
Renato FANTINO, telefono 0171.757.594 – Mario MORELLO, telefono 0174.45.932

Domenica 6 gennaio – Madonna del Pino – 1032 m (C)

La Cappella della Madonna del Pino sorge su un poggio sovrastante Demonte molto panoramico sulla media Valle Stura che da quassù rivela le sue origini glaciali. Probabilmente ci siamo già stati tutti, ma penso ben pochi hanno percorso il vecchio sentiero. La Cappella è citata in un documento del 1664 e ancora nel 1913. Qui abitava un eremita che accudiva ad essa.

Parcheggiamo le auto a Demonte in Piazza Renzo Spada: costui era un partigiano che aiutò una famiglia di ebrei a sfuggire ai nazisti fino al loro espatio in Svizzera. In seguito ad un conflitto a fuoco fu arrestato e impiccato nella Piazza che oggi porta il suo nome. Seguiamo per poco la via del Vallone dell'Arma. Vicino alla struttura dell'ASL inizia una stradina ben esposta al sole; poco dopo essa diviene sentiero e sale per prati terrazzati fino alla Cappella.

Località di partenza..... : Demonte (780 m)

Dislivello..... : 252 m

Tempo di salita..... : 1.30 / 2 h

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate al Coordinatore, **entro venerdì 4 gennaio 2013:**
Renato FANTINO, telefono 0171.757.594 – Elena DUTTO, telefono 0171.401.402

Domenica 13 gennaio / 17 – 24 febbraio / 17 marzo – Gite scialpinistiche (SA).

La località delle uscite verrà scelta il venerdì sera precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d'innevamento. E' anche un motivo in più per frequentare la Sede.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro il venerdì antecedente la gita**
gita **13 gennaio:** Andrea GREBORIO, telefono 0171.690.644 – Pier Carlo PICOLLO, telefono 0171.691.551
gita del **17 febbraio:** Anna TESTA, telefono 340.230.0471 – Maristella SERRA, telefono 0171.690.644
gita del **24 febbraio:** Piero GIRAUDO, telefono 0171.390.089 – Pier Carlo PICOLLO, telefono 0171.691.551
gita del **17 marzo:** Anna TESTA, telefono 340.230.0471 – Pier Carlo PICOLLO, telefono 0171.691.551

Domenica 13 – 27 gennaio / 24 febbraio e 17 marzo – Escursioni con ciastre (C)

Come per lo scialpinismo la località di queste uscite verrà scelta il venerdì sera, precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d'innevamento.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro il venerdì antecedente la gita**
gita del **13 gennaio:** Renato FANTINO, telefono 0171.757.594 – Antonio BOTTO, telefono 328.214.2969
gita del **27 gennaio:** Caterina CARLETTI, telefono 349.554.6325 – Elena DUTTO, telefono 0171.401.402
gita del **24 febbraio:** Renato FANTINO, tel. 0171.757.594 – Francesco CASTELLINO, tel. 328.897.3141
gita del **17 marzo:** Francesco CASTELLINO, telef. 328.897.3141 – Giancarlo LERDA, telef. 338.137.2924

Domenica 20 gennaio – Una domenica di Cultura a Mondovì (T)

Tra una "nevicata" e l'altra proponiamo una rilassante passeggiata con i piedi ben saldi per terra. La meta è la visita guidata all'Antico Borgo di Mondovì. Accompagnati dalla guida, si sale al borgo di Mondovì Piazza si percorrerà le antiche vie delle Botteghe e via Vico sino a Piazza Maggiore. Visita della Chiesa di

San Francesco Saverio detta della Missione con affreschi di Andrea Pozzo, Museo della Ceramica Vecchia Mondovì dove sono esposti oltre 600 manufatti, successivamente saremo nelle sale del Vescovado ricca di splendidi arazzi fiamminghi.

Alle 12,30 circa sosta per il pranzo che a scelta sarà: al sacco (è possibile consumare il proprio "paniere" in una sala riscaldata del Museo) oppure un pranzo presso un ristorante convenzionato.

Nel pomeriggio il ritorno a Mondovì Breo sarà con la funicolare per riprendere le auto e rientrare a Cuneo.

Costo della visita con guida : **11 € a persona**, che comprende: costo della guida, ingressi ai monumenti cittadini e biglietto della funicolare.

Al momento dell'iscrizione è **OBBLIGO** confermare se si desidera il pranzo al ristorante (prezzo da concordare secondo il numero dei partecipanti).

Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro mercoledì 16 gennaio**:
Luciana TOMATIS, telefono 333.861.3043 – Liliana REGIS, telefono 338.433.9415

Sabato 26 gennaio e Giovedì 21 febbraio –

Due giornate per gli appassionati dello sci in pista

Siamo riusciti ad inserire sul nostro calendario gite, due giornate con gli sci ..... in pista!!

Sarà un avvenimento importante se gli appassionati "pistaiole" aderiranno numerosi a quest'appuntamento. Ora aspettiamo le grandi nevicate per poi decidere la località (sicuramente nelle nostre vicine montagne) su cui dare sfogo alle nostre esibizioni sportive.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro il giorno precedente la gita**
gita del **26 gennaio**: Anna AGAMENONE, telef. 349.156.1212 – Alfonso ZEREGA, telef. 0171.634.112
gita del **21 febbraio**: Anna TESTA telefono 340.230.0471 – Anna AGAMENONE, telefono 349.156.1212

Sabato 2 febbraio – Notturba sulla neve con plenilunio (C)

Ritorna l'escursione notturna con le racchette da neve. La gita al chiaro di luna, che ormai si può considerare una tradizione per il gruppo degli escursionisti con le ciastre.

La meta, al momento della stampa del notiziario, non è ancora stata decisa, verrà resa nota secondo le condizioni della neve. Sarà comunque una meta che soddisferà i partecipanti. Al termine dell'escursione, o durante, vi sarà un momento di convivialità che sicuramente riscalderà gli animi, ci sarà modo di gustare golosità varie che i partecipanti all'escursione avranno preparato per l'occasione.

Non dimenticate di portare le pile perché la luna potrebbe concedersi un turno di riposo, tenetevi comunque in contatto con i coordinatori.

Luogo di partenza .....: da definire.

Dislivello .....: da definire.

Tempo dell'escursione .....: da definire.

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 1 febbraio**.
Antonio BOTTO, telefono 328.214.2969 - Elisabetta TARICCO, telefono 340.773.8927

Sabato 9 febbraio – In Sede: Carnevale in maschera

In sede si ballerà, si canterà con cottillons a volontà. **TUTTI** in maschera, allegri, spensierati in amicizia, senza dimenticare di collaborare alla festa con specialità gastronomiche.

A piacere si può portare: Torte salate o dolci, formaggi, frutta secca o fresca e del buon nettare di Bacco, rosso, bianco o rosè.

Ritrovo in Sede ..... : 19 h

Cena a buffet .....: 19,30 h

Seguirà la premiazione della migliore maschera ..... E dopo via alla musica

Informazioni e sollecite iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro mercoledì 6 febbraio**
Luciana TOMATIS telefono 333.861.3043 – Cesare ZENZOCCHI, telefono 340.255.7670

Domenica 3 marzo – Forti di Genova (E)

Novembre 2010 siamo a Genova per la visita del suo centro storico. Marzo 2013 ritorniamo e saliremo sui colli che circondano la città per un'escursione attraverso i forti,

I forti sono un insieme di fortificazioni militari risalenti a diverse epoche, che la Repubblica di Genova edificò a difesa del territorio, nel corso della sua storia. Le mura che cingono ancora oggi a corona le alture rappresentano la più lunga cinta muraria in Europa e la secondo al mondo, dopo la grande muraglia cinese. Lungo il tragitto avremo la vista, in lontananza, del mare e quella spettacolare delle fortificazioni.

Il nostro percorso inizia con una prima salita, in treno, che da Genova ci porterà alla stazione di Campi. Da qui seguiamo il crinale e si raggiunge il primo forte, Diamante (667 m). Al forte la vista spazia su

due vallate che circondano Genova, la val Polcevera e la val Bisagno. Proseguendo sul sentiero ci si dirige prima verso i Forti Fratelli Maggiore (633 m) e Minore (622 m) e i successivi Forti Puin (508 m), Sperone (489 m) e Castelluccio (360 m), con nell'interno la Torre Specola dalla quale veniva sparato ogni giorno alle 12 in punto e fino alla seconda guerra mondiale un colpo di cannone.

Completato il percorso dei forti costeggiamo le antiche mura per alcune centinaia di metri fino a raggiungere la funicolare Zecca – Righi che ci riporterà nel centro di Genova, dove ci attende il pullman.

Luogo di partenza .....: borgata Campi (364 m)

Dislivello .....: 303 m.

Tempo dell'escursione ....: 4 / 4,30 h

Mezzo di trasporto .....: Pullman

Informazioni e sollecite iscrizioni in SEDE opp. telefonate ai Coordinatori, **entro mercoledì 27 febbraio**
Anna Maria AGAMENONE e Cesare ZENZOCCI, telefoni: 340.255.7670 / 349.156.1212

Sabato 9 / Domenica 10 marzo – Rally – XL Rally scialpinistico intersez. (SA / C)

in Alta Pusteria, Monguelfo / Braies - Prato Piazza (BZ)

Cari amici, vi trasmettiamo il programma del "XL Rally Sci Alpinistico "Intersezionale" dedicato a Mariano Innino e la "II° Gara con Racchette da Neve", che quest'anno la nostra Sezione ha l'incarico di organizzare nell'ambito delle attività intersezionali e conta di portare a termine dopo l'annullamento degli scorsi due anni.

La zona prescelta è l'Alta Pusteria, ove si trova la nostra casa di Versciaco, in particolare l'alloggio è: **VILLA SAN GIUSEPPE, Via del Sole 1, 39035 Monguelfo-Tesido**, tel (0039) 0474 946006, 1100 mslm. Il percorso di gara è stato scelto sarà in località **Braies – Prato Piazza – Cima Specie (o Picco Vallandro)**, a 12 km dall'albergo.

Programma:

SABATO 9 Marzo

Nel pomeriggio (dalle ore 14:00) arrivo dei partecipanti a **Monguelfo - Villa San Giuseppe - Via del Sole 1** (situata appena fuori dal paese di Monguelfo sulla strada che entra in Val Casies)

Assegnazione delle camere e accettazione delle iscrizioni al Rally.

Santa Messa prefestiva

Ore 19,30 – Cena.

Dopo cena: costituzione della giuria, comunicazioni del Direttore di gara, estrazione ordine di partenza

DOMENICA 10 marzo

GARA:

Ore 6:15 colazione.

Ore 7:00 trasferimento dei partecipanti a Ponticello, luogo di partenza (12 km circa dall'albergo).

Ore 7:30 ritrovo sul luogo di partenza (piazzale parcheggio Ponticello)

Ore 8:00 inizio gara con partenza della prima squadra. Sci Alpinismo (SA).

5' dopo l'ultima squadra SA partiranno le squadre delle Racchette da Neve (RN).

L'ORARIO DI GARA POTRA' VARIARE IN BASE A INDICAZIONI DEL DIRETTORE DI GARA.

FESTEGGIAMENTI:

Ore 13:30 pranzo sociale presso Villa San Giuseppe

Ore 15:00 momento di ricordo del nostro amico e socio Mariano Innino.

A seguire: premiazioni.

Ore 17:00 scioglimento della manifestazione.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

Iscrizione alla gara: Sci alpinismo (per squadra) € 10,00; Racchette da neve (per squadra) € 10,00.

Cena, pernottamento, colazione e pranzo della domenica: € 85,00.

Eventuale pasto aggiuntivo: € 20,00 a pasto.

Note logistiche:

Per raggiungere il luogo di partenza della gara è obbligatorio avere pneumatici da neve o le catene a bordo dell'autovettura.

Confidando in una numerosa presenza di squadre e accompagnatori di tutte le Sezioni orientali ed occidentali, a nome del Comitato organizzatore della Sezione di Verona e nostro personale, inviamo un cordiale saluto e un arrivederci in Val Pusteria.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate al Coordinatore, **entro venerdì 25 gennaio**
Cesare ZENZOCCI telefono 340.255.7670

Domenica 24 marzo – Monte BIGNONE, 1299 m da Sanremo (E)

Uno dei punti panoramici più famosi della Liguria

Il Monte Bignone si eleva alle spalle di San Remo a 1299 m La cima ospita oltre ad una bianca Chiesetta il più elevato castellaro del comprensorio sanremese, edificato dai Liguri Intemelii, da cui deriva il

nome di Ventimiglia: INTEMELIUM. Nei pressi vi è la grotta dove il vescovo ed eremita Romolo aveva dimora. Inoltre nei dintorni di questa grotta è attualmente presente l'abitato di San Romolo, poche case intorno ad un grande prato. Tra il 1936 e il 1981 una funivia ha collegato il centro di Sanremo con la vetta del monte. Il tracciato era lungo 7688 metri, e veniva percorso in circa 40 minuti.

Itinerario: si lascia il paesino di San Romolo attraverso un prato e si guadagna un costone nei pressi della Colla dei Termini di Perinaldo e seguendo un costone si giunge sulla panoramica cima.

Località di partenza ..... : Sanremo
Dislivello ..... : 550 m
Tempo totale ..... : 2,30 h
Mezzo di trasporto ..... : Pullman

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro mercoledì 20 marzo**
Renato FANTINO telefono 0171.757.594 – Luciana TOMATIS, telefono 333.861.3043

Lunedì 1 aprile / Pasquetta – Incontro di Primavera a Tetto FOLCHI (E/C/SA)

Come ogni primavera è arrivato il momento del tradizionale incontro di Pasquetta a Tetto Folchi, nella nuova sede "fuori porta" della Giovane Montagna, per gustarci la polenta con intingoli e dolci.

I partecipanti alla polentata sono invitati a portare **SOLO le BEVANDE**.

Informazioni ed Iscrizione **OBBLIGATORIA** in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, per motivi organizzativi **tassativamente entro mercoledì 27 marzo**,
Caterina CARLETTI, telefono 349.554.6325 – Anna Maria AGAMENONE, telefono 349.156.1212

\$44444

CRONACHE delle ATTIVITA' SVOLTE

21 / 23 settembre – Raduno Intersezionale Estivo di Liliana, Luciana, Mario.

"Quanto sarebbe monotona la faccia della terra senza le montagne.

Ogni volta che ho possibilità di recarmi in montagna, carico il mio zaino non solo di materiale e di viveri: dentro ci sono la mia educazione, i miei affetti, i miei ricordi, il mio carattere. In montagna non porto il meglio di me stessa, porto solo me stessa nel bene e nel male".

Ogni anno le varie sezioni della Giovane Montagna organizzano un raduno intersezionale per un incontro escursionistico di convivialità e amicizia dove è possibile scambiare opinioni e relazioni personali con amici che non s'incontrano dall'anno precedente. L'impegno dell'organizzazione è toccato alla Sezione di Vicenza e grazie a tale sezione abbiamo scoperto una valle di cui non sapevamo nemmeno l'esistenza.

La Val Sarentino ha un territorio di 300 circa Km², è il 1° comune dell'Alto Adige dove vivono circa 6900 abitanti sparsi in 10 frazioni tra i 600 e i 2781 metri di quota. E' raggiungibile attraverso una gola stretta a sud di Bolzano, tra vasti prati, boschi, rocce impervie, graziosi paesini, "masi" isolati, ed è attraversata dal torrente Talvera che nasce vicino al Passo Pennes e attraversa tutta la valle.

Prima di arrivare all'Hotel Reinswald fraz. S.Martino (1492 m), ci siamo recati nella Val di Non, che si trova tra Trento e Bolzano, i nostri occhi, dal finestrino del pullman, spaziavano tra un regno di vigneti perfetti e coloratissimi e infiniti alberi di mele da raccogliere.

Più su ci aspettava un paesaggio da cartolina, con prati verdi, case linde, staccionate di legno che delimitano i terreni, qua e là mucche al pascolo.

Ci siamo fermati a visitare il santuario sulla rupe di San Romedio. Dopo Sanzeno, raggiunto il parcheggio, abbiamo percorso 200 m. di salita e meraviglia delle meraviglie, ci siamo trovati di fronte un Santuario diversificato su scale, comprensivo di 7 edicole, che interpretano la fatica di chi sale "le scale della vita" e nella cappella di S. Romedio si può vedere il sacello che contiene i resti del santo eremita.

Arrivati all'Hotel, sistemazione e ottima cena a base di canederli e cordon-bleu ripieno di speck e formaggio (tipici piatti della zona), di seguito il presidente della sezione di Vicenza ha illustrato le escursioni del sabato:

1^ Dal Lago Valburna (1558 m) a cima San Giacomo (2742 m) o Monte Jacobspiz. In poco più di due ore il primo gruppo di partecipanti raggiungono il rifugio "Forcella Vallaga". Breve attesa per compattare il gruppo, poi una parte dei partecipanti conquista la cima Monte Jacobspiz in poco più di un'ora. Quest'ultimo tratto lo considero adatto per buoni escursionisti, un tratto con corda e qualche altro leggermente esposto. (2742 m). Si sa che gli itinerari sono facilmente modificabili, infatti qualcuno propone di compiere un anello invece di tornare per la stessa via, scavalcando un colle di circa 120 m. e scendere al Lago di Valburna. Una parte del gruppo accetta la proposta.

Dopo quattro o cinque rientranze verso i valloni e altrettante uscite sui costoni, l'ultima rientranza ci porta ad affrontare una ripida salita, raggiungendo il colle di Tellerjochspitze e scendendo verso la Grossalmthal (Valle degli Alpeggi). La discesa sembra non finire mai, ma l'attraversamento di una foresta di pino mugo, liberano l'immaginazione e sembra di essere in un posto da favola. (Totale dislivello 1370 m circa)

2^ Da Capanna Sarentino a Stonaneme Mandlen (Omini di Pietra).

A questa escursione hanno partecipato in molti e in circa 2 h si è raggiunto “Hohe Reisch” (2003 m) dove sono posizionati su tutta la cima tondeggiante gli “omini di pietra” (superano l’altezza di un uomo). Le colonne di lastre di pietra arenaria, dovrebbero essere opera di pastori che per liberare i pascoli dalle pietre, trasportavano con carretti le pietre sulla cima.

Sono nate nel tempo numerose leggende: come il ritrovamento delle streghe che si davano appuntamento per celebrare sinistre feste o per scatenare tremendi temporali. Si dice che si aggirasse anche la famosa strega “pachlerzotti”. Ciascuno crederà alla versione che più lo convince, fatto sta che questa altura, dal panorama incantevole con oltre 100 “omini di pietra” merita di essere vista.

Nel pomeriggio i partecipanti a questa escursione si recano, con autobus, al lago di Valburna per visitare la zona e attendere l’arrivo dei partecipanti alla 1ª escursione. Il lago è inserito in un territorio stupendo circondato da pinete e casette curate esternamente con fiori e legnaie.

Passeggiata lungo lago e visita al paese. Ogni località, ogni frazione nella Val Sarentino ha la propria chiesa e anche durante le escursioni si possono incontrare numerose cappelle ai bordi dei sentieri. La maggior parte delle chiese hanno affreschi di particolare pregio (come chiesa di S. Nicola a Valburna o S. Cipriano a Sarentino). Curiosità di queste chiese è che sono circondate da tombe, tutte addobbate di fiori e tenute perfette dalla cura di due persone.

3ª Escursione: Passeggiata a Sarentino con la collaborazione della cara Lisa, la quale ha portato il piccolo gruppo a vedere un laboratorio artigianale dove lavorano le rachidi di pavone realizzando accessori per abbigliamento di pregio e inoltre il cestaio, il tessitore a mano, la lavorazione del legno ed ancora il ricamo sul cuoio ed infine acquisto dei prodotti locali...

Alle h 18 ritornano tutti all’Hotel ed in seguito ad una lauta cena tirolese ed a una visione di diapositive sulla vita sociale della sez. Vicenza, si è passati alla presentazione dell’escursione di domenica:

Partenza dall’Hotel (1492 m) parte dei partecipanti a piedi fino a S. Croce di Latzfons (2298 m) il più alto luogo di pellegrinaggio d’Europa.

Gli altri usufruiscono della funivia, proseguendo poi a piedi fino all’arrivo della stessa meta. Lungo il percorso diversi cartelli ci forniscono notizie sulla vita del luogo..

Salendo, in altitudine, il fitto bosco si ritira, lasciando il posto a morbidi prati che vengono delimitati da staccionate o muri di pietre per i pascoli di cavalli, montoni, capre. Al di sopra dei pascoli, cembri e pini mughi marcano il confine tra il bosco e l’inizio dell’arida zona rocciosa. A proposito di “pini mughi” grazie alle sue proprietà, estraggono un olio che stimola la circolazione sanguigna, riequilibrando la pelle, donando un aspetto più giovane e fresco (Trehls è la cosmesi autentica dell’Alto Adige)

Continuando a salire si può intravedere i resti di una miniera abbandonata di Seeberg dalla quale si estraeva argento, rame, zinco e forse anche oro. Arrivati alla chiesetta di S: Croce di Latzfons, purtroppo non è stato possibile visitarla, in quanto in corso una speciale messa a porte chiuse.

Ridiscesi TUTTI al piazzale della funivia i soci di Vicenza ci hanno preparato una ricca merenda di commiato per i partecipanti di: Verona, Venezia, Mestre, Torino, Cuneo, Moncalieri, Modena, Genova per un centinaio di partecipanti.

Ci sono incontri che restano sempre nel cuore e così sarà Val Sarentino.

7 ottobre – Monte Pagliano di Liliana Regis

Bella, tranquilla passeggiata autunnale nei boschi di Costigliole Saluzzo. In 25 abbiamo trascorso una serena domenica in buona compagnia, all’aria aperta e soprattutto togliendoci la voglia “visiva” di funghi.

Partendo dal borgo antico, vicino al Castello Rosso, fino a Rossana e poi... passando in mezzo ai boschi di castagni, i nostri occhi non potevano, per altro, che ammirare funghi di ogni genere e qualità: rossi, gialli, bianchi, marroncini; sembrava il bosco delle “fiabe”.

Qualcuno ha avuto la fortuna di trovare porcini (pochi!!!). La passeggiata è stata piacevole in un sentiero sterrato, spazioso e ben transitabile. Solo verso la fine, ci siamo arrampicati su un sentiero più stretto che ci ha portati in quota.

Con l’allegria di sempre, abbiamo mangiato e siamo presto ridiscesi perché ci aspettava una interessante visita culturale al borgo antico, al Castello Rosso e ai dipinti di Hans Clemer.

Gli organizzatori Wilma e Francesco hanno contattato una guida che ci ha accompagnato nel percorso. All’interno del Castello Rosso è presente in una nicchia, nel corridoio del maniero, la “Madonna e Santi di Clemer” raffigurante la Madonna col Bambino tra S: Gerolamo e il Battista. Tutti i Santi raffigurati sono stati danneggiati negli occhi, probabilmente per il passaggio di truppe nemiche sul territorio. Poi siamo passati nella cappella sotterranea della parrocchia di Costigliole per vedere il “Cristo di Pietra” attribuito ad Hans Clemer.

La figura a mezzo busto, posta di fronte a una semplice croce lignea, emerge da un sepolcro di pietra chiara, le mani incrociate davanti al ricco perizoma di tessuto azzurro. Gesù, ha il capo reclinato, lo sguardo sofferente e corrucciato, le labbra serrate.

Nell’ambiente popolare, l’immagine era oggetto di particolare devozione; se dopo essersi confessati, si recitavano lì davanti 7 Pater, Ave e preghiere a S: Gregorio, si ottenevano seimila anni di perdono.

Così, con le nostre riflessioni, ci siamo avviati velocemente alle auto per il ritorno, dopo una giornata veramente ricca di conoscenze.

“FELICITA’ E’ TROVARSI CON LA NATURA, VEDERLA - PARLARLE (ToIstoj).

14 ottobre – Sentiero Centenario: Bec Renon - Organizz. sez. Ivrea di Anna Testa

Per giungere puntuali a Quincinetto facciamo decisamente una levataccia: infatti Renato e la sottoscritta partiamo alle h.5 e poco più tardi recuperiamo Mario M. al casello autostradale.

Nel parcheggio troviamo molti soci festanti, provenienti dalle Sezioni del nord-ovest.

Ci dirigiamo a Scalero, splendido paesino a 1438 m che raggiungiamo dopo aver percorso 12 km di strada asfaltata stretta e tortuosa, superando ben 1200 m di dislivello. Le baite, nel corso di questi ultimi anni, sono state completamente ristrutturare con particolare cura e nel pieno rispetto per l'ambiente circostante.

Ai partecipanti sono proposte due alternative: per gli alpinisti è prevista la scalata alla cima della Battaglia, mentre per gli escursionisti è prevista la salita al Bec Renon a 2266 m.

Vi racconteremo della seconda ipotesi alla quale abbiamo partecipato. C'è nebbia, fa freddo e il tempo non è dei più invitanti.

Si parte subito alla grande su sentieri ripidi, erbosi o su roccia, in verità pochi sono i tratti in diagonale che ci concedono un po' di tregua.

Di tanto in tanto tra l'erba secca fanno capolino delle violette: che bellezza!

In prossimità di uno sperone roccioso che domina la valle vi sono su alcuni massi incisioni rupestri e coppelle sacrificali risalenti all'età del bronzo, altre ne troviamo, in misura significativa, più in alto nei pressi di alcune baite destinate all'alpeggio e localizzate su una dorsale con ampia esposizione sulla valle.

Vista la scarsa visibilità e il freddo pungente parecchi partecipanti decidono di restare in questo sito archeologico, mentre qualcun altro proseguirà sino al colletto dell'anticima.

Da questo punto in poi si procede su una stretta e ripida cresta, piuttosto esposta che è sconsigliabile salire se non assicurati in caso di pioggia. Per superare alcuni tratti occorre procedere con l'aiuto delle mani e utilizzando alcuni provvidenziali scalini in ferro che facilitano la salita. La mano di Mario mi aiuta a superare un saltino poco agevole.

Il tris cuneese raggiunge la vetta con altri 5 soci di Ivrea. C'è un grande ometto sormontato da una croce in legno ricavata da 2 semplici rami grezzi. All'interno del cumulo di pietre c'è una nicchia contenente la Madonna Nera che tiene fra le braccia Gesù Bambino. Il panorama dovrebbe essere notevole, ma la nebbia la fa da padrona! Peccato! Sulla via del ritorno prestiamo molta attenzione e scendiamo per il pranzo in un luogo sicuro e riparato raggiungendo altri compagni.

Ci ricompattiamo tutti per la celebrazione della Messa nella chiesetta fredda e buia di Scalero, la cui unica illuminazione è fornita dalle candele. E' bello vedere nei primi banchi una quindicina di bimbi, figli e nipoti della Sezione organizzatrice.

A conclusione della giornata ci viene proposta una merenda sinoira presso il locale agriturismo che ci delizia con svariati antipasti e polenta "concia", accompagnata da formaggi di loro produzione e cotta nel paiolo di rame sul fuoco a legna. Questi momenti di convivialità contribuiscono a creare affiatamento e amicizia tra tutti i partecipanti: questo è lo spirito della Giovane Montagna.

Al rientro un violento nubifragio si abbatte su Scalero e le strade tortuose e ripide diventano ruscelli in piena. Il nostro autista se la cava egregiamente e torniamo sani e salvi a casa! Grazie.

21 ottobre – Pranzo Sociale di Maria Teresa Lerda

Quest'anno, per la visita culturale ed il pranzo sociale, la scelta degli organizzatori si è rivolta alle "Terre dei Savoia" e precisamente a Racconigi con il suo magnifico Castello Reale.

Di buon'ora, la comitiva di 43 partecipanti, si mette in moto verso la meta prescelta. All'arrivo altri quattro partecipanti si uniscono al gruppo. Dopo una sosta ristoratrice al bar ci avviamo verso il Castello dove, divisi in 2 gruppi, ci aspettano le accompagnatrici per illustrarci la storia e le meraviglie del luogo.

Il Castello, residenza ufficiale del ramo dei Savoia-Carignano, venne eletto sede delle Reali Villeggiature. Custodisce ambienti neoclassici a partire dal Settecento, fino a comprendere sale di gusto "Déco" risalenti alla prima metà del Novecento. Ambienti perfettamente conservati, allestiti come se la famiglia li stesse ancora abitando. Magnifici gli ambienti e la mobilia, tutto perfettamente conservato ed autentico. Esempio di dimora Reale realmente vissuta. Arredata in ogni stanza con tanto di fotografie sui comodini e libri di scuola dei "Principini", le carte sparse sulla scrivania, gli alloggi delle balie e le cucine che paiono funzionanti. Visitandole si ha l'impressione di incrociare, da un momento all'altro, qualche austero personaggio Reale. La visita guidata è stata molto interessante e ben spiegata.

Al termine della visita decidiamo di inoltrarci, chi a piedi e chi in carrozza, nel parco per una magnifica passeggiata tra alberi secolari e velocissimi scoiattoli grigi. Il Castello di Racconigi è uno dei tanti parchi dei Savoia con bellissimo parco con laghetto e cicogne che nidificano sui tetti. E' delimitato da un muro di cinta di circa 6 Km..

Siccome la fame "vien passeggiando" usciamo dai luoghi del passato per rientrare nel presente e recarci al ristorante "la torre" dove ci viene servito un delizioso pranzo inaffiato da acqua!!!! e non solo.

Tra una chiacchiera, una battuta, una risata arriva l'ora del rientro a casa.

Grazie a tutti, a chi ha organizzato e a chi ha partecipato.

27 / 28 ottobre – Assemblea dei Delegati a San Fidenzio – Verona di Cesare Zenzocchi

Un centinaio tra Delegati e accompagnatori si sono ritrovati a questo annuale incontro per un dibattito sulle nostre prospettive future.

Nell'ampio salone dove sono presenti per l'Assemblea i rappresentanti di tutte le sezioni, il Presidente della sezione ospitante, Stefano Dambroso, dà il benvenuto seguito dal Presidente Centrale Tita Piasentini. Prende poi la parola il Presidente della sezione CAI di Verona, Camagna, in rappresentanza del dott. Martini Presidente Centrale CAI, segue l'intervento di Don Giacomelli, responsabile dell'ufficio diocesano del tempo libero, sport e turismo. Ultimati gli interventi degli ospiti prende la parola Massimo Bursi, della sezione di Verona, che sviluppa il tema "Quale alpinismo per la nostra Associazione".

Iniziano i lavori veri e propri dell'Assemblea con la relazione morale del Presidente Centrale (riportiamo il contenuto del testo nel presente notiziario) al termine i Delegati approvano la relazione.

Riportiamo brevemente gli altri interventi:

Basaldella, che ha l'impegno di realizzare il libro commemorativo del centenario, fa il punto sullo stato dei lavori. Caprile, in sostituzione del tesoriere Parodi, dà lettura del bilancio 2012. Al termine, dopo alcune delucidazioni, viene approvato. Prende la parola Francesca Carobba, Presidente della C.C.A.S.A., che illustra i programmi effettuati e futuri. Vezzoso, Vice Presidente Centrale, illustra all'Assemblea gli impegni intersezionali per il 2013 che vengono approvati.

Breve pausa per un caffè, riprendono i lavori con la relazione di Padovani, Direttore della Rivista. Parla dei meriti della rivista e dei consensi che riceve in particolare dall'esterno dell'Associazione, lamenta comunque lo scarso contributo di articoli che riceve dai soci, al contrario degli anni addietro.

Dopo la cena il Presidente Dambroso presenta il volume edito dalla sezione di Verona in occasione degli ottant'anni di attività. Al termine della serata la socia romana, Serena Peri, allietta il finale con la relazione canora sull'Assemblea.

Alla domenica dopo la Santa Messa, trasferimento a Bosco Chiesanuova per la visita del Museo Etnografico e del Baito della Colletta, locale dove veniva raccolto il latte delle varie malghe e si provvedeva alla lavorazione del medesimo per ottenere burro e formaggio.

Il pranzo conclude queste due giornate di lavori e turismo, riprendiamo così la strada per il ritorno a Cuneo dove arriviamo in tarda serata.

4 Novembre: "La Torino Sotterranea" di Vilma e Paolo Lucignani

Eravamo in 64 alle sette del mattino in P.zza della Costituzione. Una gita inusuale per gli amici della Giovane Montagna: i sotterranei di Torino.

Il pullman ci lascia in P.zza Castello ed a piedi raggiungiamo il Duomo, attraversando la piazza antistante il Castello Reale: il punto più "energetico" di Torino, incrocio di linee di forza.

Veniamo accolti da due simpatiche e competenti guide. Ci dividiamo quindi in due gruppi e iniziamo la visita della cripta del Duomo, dove gli scavi hanno portato alla luce le varie stratificazioni della città, dalle tombe di epoca romana dell' Augusta Taurinorum fino alle tre chiese paleocristiane, su parte delle quali è stato edificato l'attuale Duomo.

Ci trasferiamo poi alla vicina chiesa della Consolata. Prima di entrare nei sotterranei la guida ci fa notare una palla di cannone ancora incastrata nel muro esterno della chiesa (omaggio dei cugini francesi durante uno dei loro assedi posti alla città).

Nei sotterranei, da poco aperti al pubblico, vediamo innumerevoli lapidi, tombe e resti di altari anche provenienti da altre chiese ed abbiamo la gradita sorpresa di un figurante che, vestito da monaco, alla luce di una torcia, ci narra in prima persona la fuga dei monaci dall'abbazia della Novalesa fino alla Consolata di Torino, da loro poi ampliata.

Ci spostiamo alle ghiacciaie del centro Palatino, occasionalmente scoperte durante gli scavi per la costruzione del centro stesso. Fungevano da frigorifero per il vicino mercato, utilizzando il ghiaccio proveniente dalla Valle Susa. Scopriamo che il ghiaccio dalla Valle Susa veniva inviato anche in Africa (parole della nostra guida!).

Risaliti in pullman raggiungiamo P.zza Risorgimento e scendiamo nel rifugio antiaereo. Ritrovato per merito di privati cittadini che hanno voluto che non andassero disperse le memorie di un periodo triste e tragico. Rifugio capace di contenere circa 1.200 persone, al buio durante gli attacchi aerei, rischiarato solo dalla flebile luce di una dinamo azionata a pedali. Provare ad immedesimarsi nei rifugiati crea una sensazione di malinconia e angoscia difficilmente sentita in altre occasioni.

Per fortuna subito dopo raggiungiamo la sede della Giovane Montagna dove veniamo accolti dagli amici di Torino con cortesia e simpatia.

Consumato il nostro pranzo al sacco siamo pronti per raggiungere la Villa della Regina, sulle colline torinesi. La villa fu costruita nel 1600 per volere del Cardinale Maurizio di Savoia che la abitò con la moglie, nonché nipote!!

Fu poi ingrandita ed abbellita per volere delle due regine Anna Maria di Orleans e Maria Ferdinanda di Spagna che fecero progettare i magnifici giardini dal grande architetto Juvarra.

Rientro a Cuneo in serata, come al solito .... stanchi ma felici!

Grazie agli organizzatori.

18 novembre – Festa dei Mundaj a Tetto Folchi di Donatella Lanza

Durante il percorso in auto, con Ottavia decidiamo di fare una sosta a Vernante per vedere i murales di Pinocchio che, numerosi e variopinti, ritraggono in modo semplice ed immediato episodi della storia del celebre burattino. Il sole è un po' velato e fa fresco; proseguiamo per la meta con Alfonso che abbiamo